



**ODG**

**N. 201**

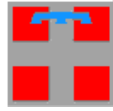
Difesa, tutela e salvaguardia della filiera della canapa industriale, risorsa ed eccellenza del territorio piemontese

*Presentato da:*

*NICCO DAVIDE (primo firmatario) 13/02/2020, MARRONE MAURIZIO RAFFAELLO 18/02/2020, BONGIOANNI PAOLO 18/02/2020*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 18/02/2020*



Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO: Difesa, tutela e salvaguardia della filiera della canapa industriale,  
risorsa ed eccellenza del territorio piemontese**

***Il Consiglio regionale,***

### **PREMESSO CHE**

*-La Regione Piemonte ha una tradizione secolare di coltivazione della canapa industriale, in particolare delle varietà storiche del territorio carmagnolese: Carmagnola e CS (Carmagnola Selezionata). Si tratta di varietà giganti (possono raggiungere anche i 7 mt di altezza): una volta ricercate in tutta Europa per la robustezza della fibra utilizzata a scopi militari e per la produzione di cordami e tessuti, oggi invece richieste in tutto il mondo per l'impiego dei fiori, soprattutto nel comparto farmaceutico data la loro naturale ricchezza di CBD, in percentuale più alta rispetto alle varietà di canapa industriale presenti sul mercato*

*- La coltivazione si era interrotta alla fine degli anni '50 a favore di altre colture meno faticose per gli agricoltori*

*- Si è iniziato nuovamente a coltivarla dagli inizi degli anni '90 su pochi ettari e da parte di agricoltori che hanno mantenuto vive queste varietà storiche coltivandole nel corso degli anni negli orti familiari*

*- Con il passare degli anni è cresciuto fortemente l'interesse per la coltivazione della canapa industriale, essendo riconosciute ormai da tutti le straordinarie possibilità di utilizzo in più settori (edilizia, alimentare, cartario, farmaceutico, tessile) nell'ottica di un'economia green, rivelandosi un'ottima coltura da rotazione, con proprietà ammendanti per i terreni, tanto che è coltivazione soggetta al contributo PAC al pari di altre*

### **CONSIDERATO CHE**

*- La legge 242/2016 promuove ed incentiva la coltivazione della canapa industriale in Italia, e all'art.8 recita:*

*Lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, negli ambiti di rispettiva competenza, possono promuovere azioni di formazione in favore di coloro che operano nella filiera della canapa industriale e diffondono, attraverso specifici canali informativi, la conoscenza delle proprietà della canapa industriale e dei suoi utilizzi nel campo agronomico, agroindustriale, nutraceutico, della bioedilizia, della biocomponentistica e del confezionamento.*

*- La risoluzione approvata il 14/11/2019 dalla XIII Commissione sul tema canapa industriale, al punto g.5 parla di "costituzione di nuovi poli sementieri, a garanzia della qualità e della tipicità italiana delle varietà selezionate"*

*- Le superfici coltivate a canapa industriale sul territorio nazionale sono aumentate negli ultimi anni rispondendo al crescente interesse del mercato arrivando ad alcune migliaia*

*- In Piemonte si è sviluppata negli ultimi tre anni la filiera specializzata di riproduttori di semente delle varietà storiche del territorio che è arrivata a coltivare nel 2019 300 ettari coinvolgendo oltre 80 aziende agricole nelle quattro principali province: Torino, Cuneo, Asti e Alessandria; a fianco della stessa si sta sviluppando da quest'anno anche la filiera delle sementi biologiche, prima e unica in Italia*

*- Che per la prima volta con la produzione 2019 di semente non si riesce a soddisfare la richiesta del mercato internazionale, e che è necessario portare gli ettari ad almeno 500 nella stagione 2020, con il coinvolgimento di un numero sempre crescente di aziende agricole*

*- Che contemporaneamente allo sviluppo della filiera di seme da riproduzione si sta creando anche quella edilizia con il conferimento delle paglie di canapa da parte degli agricoltori all'impianto di lavorazione sito in Carmagnola, il quale produce canapulo e fibra e serve quindi diverse aziende, cantieri e artigiani edili sia della regione che di quelle limitrofe*

*- Per ragioni tecniche e per le specificità della canapa industriale, soltanto filiere del tutto complete su base territoriale, che siano bene organizzate nelle attività di programmazione, supporto agli agricoltori e loro associazioni anche per la parte tecnico/burocratica ed agronomica e il monitoraggio delle attività di coltivazione, raccolta, prima e seconda lavorazione, filiere però unite nello svolgimento delle azioni più "strategiche" ormai individuate, potranno portare la coltivazione della canapa industriale in Italia ad essere una realtà significativa sotto l'aspetto produttivo, garantendo agli agricoltori il reddito che oggi non trovano o di cui non hanno sicurezza*

*- Le varietà Carmagnola e CS (Carmagnola Selezionata) sono varietà storiche del Piemonte che hanno sviluppato le loro caratteristiche e peculiarità adattandosi all'ecosistema della nostra regione*

### **IMPEGNA**

*La Regione Piemonte ad attivarsi per tutelare e proteggere le varietà di canapa industriale piemontesi, Carmagnola e CS (Carmagnola Selezionata), altrettanto famose nel mondo al pari di altre "eccellenze" del territorio.*

*Consapevole che lo sviluppo della filiera dei riproduttori piemontesi è anche una importante opportunità di lavoro per un numero sempre crescente di aziende agricole ed altri operatori del settore della canapa industriale.*

*Proponendosi altresì come regione capofila a livello nazionale nello sviluppo di un modello di filiera della canapa industriale sostenibile, green, biologica, tracciabile e lecita.*

*Davide Nicco*